

Dante Zanetti (1925-2001)

ANTONIA PASI

Dante Zanetti è stato storico a tutto tondo. I suoi interessi scientifici sono spaziosi su vari versanti e, accogliendo la tradizione delle «Annales», nel cui clima culturale egli si formò, tutti i suoi lavori fanno rivivere la storia pienamente. Qui mi piace però ricordarlo soprattutto per i suoi interessi verso la demografica storica o, come egli preferiva dire, la storia della popolazione, quasi a rimarcare una diversa vocazione tra le due discipline, più quantitativa la prima, più espositiva e investigativa la seconda. Se le sue vicende personali non gli avessero impedito anzitempo di seguire le novità scientifiche, avrebbe – ne sono sicura – plaudito alla scelta del titolo di questa rivista «Popolazione e storia», che suggerisce già di per sé la linea editoriale indicata nella presentazione del numero unico (Corsini 2000).

Furono proprio infatti la centralità dell'uomo negli interessi scientifici di Zanetti e la sua radicata convinzione del continuo intreccio tra variabili demografiche e variabili economiche e sociali che lo portarono ad occuparsi delle popolazioni del passato. Si pensi al suo poderoso volume sul comportamento demografico dell'aristocrazia milanese, dal XVI secolo alla transizione demografica (1972a). Certo, Zanetti fu attratto dalle proposte metodologiche di Henry e Fleury, ma il suo studio non fu una applicazione del metodo della ricostruzione delle famiglie, che si era d'altra parte ormai ampiamente imposto all'epoca, né un pedissequo tributo alla moda di questo genere di studi. L'analisi longitudinale applicata alle genealogie ricostruite non forniva soltanto risposte precise agli interrogativi circa i comportamenti demografici di una classe sociale ben definita, era anche il punto di partenza per ricercare le ragioni economiche e istituzionali di quei comportamenti.

Non diverso era l'obiettivo degli studi di Zanetti sulla peste (1972b, 1976a, 1976b), coi quali egli si proponeva non solo di «contare quanta gente moriva, ma anche [o soprattutto] chi, dove, in che modo e perché si moriva» (1976b, 804); il suo scopo era insomma quello di investigare i molti aspetti della vita sociale in tempo di epidemia.

Anche il poderoso saggio sulla demografia pavese in età medievale moderna, che propone un sicuro e completo profilo della popolazione pavese sotto l'aspetto quantitativo e morfologico (1995), si salda con le sue ricerche sul problema del vetovagliamento e della distribuzione della produzione agricola (1963, 1964), e in generale della vita materiale nelle società di antico regime (1976-77), così da illustrare come la situazione demografica fosse condizionata dalla capacità di controllare la produzione e la distribuzione dei raccolti.

Chi ha conosciuto Dante Zanetti serberà il ricordo del suo tratto umano e di-

sponibile, della sua simpatia, delle sue arguzie, della sua ironia; tutti conserveranno l'insegnamento di come, attraverso approcci metodologici differenti, sia possibile ricostruire le vicende demografiche nel più ampio contesto economico e sociale.

Riferimenti alle opere di Dante Zanetti

- 1963, *Contribution à l'étude des structures économiques: l'approvisionnement de Pavie au XVI^e siècle*, «Annales ESC», 44-62.
- 1964, *Problemi alimentari di un'economia preindustriale. Cereali a Pavia dal 1398 al 1700*, Boringhieri, Torino.
- 1972a, *La demografia del patriziato milanese nei secoli XVII, XVIII, XIX. Con una appendice genealogica di Franco Arese Lucini*, Università di Pavia.
- 1972b, *Peste et mortalité différentielle*, «Annales de démographie historique», 197-201 (Con C.M. Cipolla).
- 1976a, *La morte a Milano nei secoli XVI-XVIII. Appunti per una ricerca*, «Rivista storica italiana», 88, 804-852.
- 1976b, *A Milano nel 1524. I sospetti del Gentilino*, in *Fatti e idee di storia economica nei secoli XII-XX. Studi dedicati a Franco Borlandi*, Il Mulino, Bologna, 313-337.
- 1976-77, *La vita materiale di un umanista pavese 1568-1577*, «Bollettino della Società pavese di Storia patria», 75-207.
- 1995, *La popolazione dal XII al XVIII secolo*, in *Storia di Pavia*, 4, 1, *L'età spagnola e austriaca*, Banca Regionale Europea, Milano, 112-159.

Riferimenti bibliografici

- Carlo A. Corsini, *Popolazione e storia Una presentazione*, «Popolazione e storia», numero unico 2000, 11.